

Comune di Poggio Torriana

LINEE PROGRAMMATICHE

PER IL MANDATO

AMMINISTRATIVO

DEL QUINQUENNIO

20014 – 2019

Poggio Torriana 20/Giugno/2014

PREMESSA

Siamo ai primi mesi di vita amministrativa della nuova comunità unita di Poggio Torriana che ha preso giuridicamente forma il primo gennaio 2014. Dopo il periodo iniziale affidato dalla legge di fusione al commissario prefettizio, si avvia questo primo mandato amministrativo che fa seguito della prima consultazione elettorale avvenuta sul territorio di Poggio Torriana il 25 maggio 2014, successiva all'esito positivo del referendum del 6 ottobre 2013.

Prima di definire gli indirizzi generali di governo, secondo quanto stabilito dall'art 46 comma 3 del Testo unico degli Enti Locali, che il sindaco ha il compito di formulare all'inizio del mandato, vorrei ringraziare gli amministratori uscenti di entrambi gli ex comuni di Poggio Berni e di Torriana che hanno coraggiosamente e tempestivamente indicato questa strada. Un doveroso e altrettanto sentito ringraziamento deve essere rivolto a tutti i membri del consiglio comunale appena eletto, agli assessori appena nominati, e non per ultimi tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito a formare o migliorare, anche solo con la critica, il programma del mandato elettorale che avviamo con questa seduta di consiglio.

Abbiamo assistito ad una campagna elettorale intensa con un confronto che ha visto per la prima volta la presenza sul territorio di tre liste che hanno svolto il loro impegno ricercando la massima partecipazione. La scelta è stata chiara e consapevole da parte dei cittadini. Oggi li possiamo ringraziare per averci consegnato un mandato elettorale pieno. Un compito che vogliamo esercitare con tutta l'energia e le risorse di cui disponiamo al fine di portare a degno compimento gli impegni che ci siamo assunti.

Di grande importanza è ugualmente il compito affidato all'opposizione: vigilare sull'operato della maggioranza e stimolarla al miglioramento del suo compito di governo.

In questi anni, nonostante la grave crisi che ha colpito l'Italia intera, non ci siamo arresi e non siamo rimasti immobili, siamo cresciuti ed abbiamo gettato le basi per nuovi obiettivi da raggiungere, partendo da ciò che abbiamo costruito fino ad oggi.

Su diversi obiettivi lavoreremo con intensità : il primo è quello di far fruttare con precisione e rapidità le risorse che ci vengono messe a disposizione. Il secondo prevede di impegnarci, affinché quella comunità più vasta che è costituita dall'Unione dei Comuni prenda la forma che serve a sostenere le comunità che vivono nella nostra valle.

RIFERIMENTI

Il confronto democratico e la partecipazione attiva dei cittadini specialmente se organizzati è la strada maestra per favorire questo avvio e per garantire anche in futuro la crescita civile e sociale di tutta la comunità secondo i principi che hanno caratterizzato fino ad oggi la migliore azione amministrativa sul nostro territorio:

- Tutela delle fasce deboli come primo obiettivo
- Forte capacità progettuale e di programmazione a lunga scadenza
- Trasparenza in ogni decisione amministrativa
- Partecipazione dei cittadini anche nelle fasi operative
- Efficienza ed efficacia da raggiungere in ogni ambito.
- Ricerca delle migliori soluzioni utilizzando al meglio la tecnologia
- Attenzione all'ambiente e al paesaggio

Compito di una sana amministrazione è quello di coinvolgere i cittadini nel raggiungimento degli obiettivi valorizzandone l'iniziativa in particolare delle formazioni organizzate, secondo il principio di sussidiarietà

Queste linee programmatiche rappresentano una elaborazione del programma di governo che ci siamo dati e che ha ottenuto il consenso dei cittadini. Sono il frutto di un lavoro ampio avviato diversi mesi prima della scadenza elettorale con incontri aperti, attraverso confronti con le associazioni e con la stesura di specifici obiettivi oltre che con l'indicazione di un metodo di lavoro che vede nella ricerca delle esigenze dell'intera comunità e nella condivisione delle scelte una delle sue caratteristiche essenziali.

L'ascolto e il confronto si è sviluppato in sei ambiti di intervento che intendiamo riproporre per sviluppare il lavoro prossimo.

- Scuola ed educazione
- Cultura e società
- Lavoro, impresa e turismo
- Ambiente e stili di vita
- Assetto territoriale e urbanistico
- Bilancio e sviluppo sociale
- Unione dei comuni

Questo primo mandato amministrativo è di rilevante importanza per le basi che andremo a fissare per la nuova comunità di Poggio Torriana. Abbiamo una serie di compiti che ci attendono, che partono dalla verifica dello Statuto che è stato recentemente approvato dal Commissario definendo anche il nuovo gonfalone, al dare una precisa organizzazione agli uffici in modo che possano ben operare, impostare i due municipi mettendo in relazione la figura del consigliere di municipio che andremo ad eleggere per le materie che sono di suo interesse, con l'amministrazione comunale. Sarà necessario avviare alcune Commissioni che preparino la strada e smussino gli ostacoli che andranno a frapporsi.

INDICAZIONI STRATEGICHE PER UN NUOVO AVVIO

L'Amministrazione si affida alla nuova struttura comunale unita e individua nelle risorse umane di cui dispone le professionalità di cui necessita. Queste devono avere la possibilità di esprimersi secondo la propria capacità e aspirazione rimanendo impegnate anche in futuro in modo pieno con le strutture dell'Unione.

La collaborazione fra uffici che hanno avuto esperienze diverse, perché provenienti dalle diverse amministrazioni di origine è una ricchezza per affrontare i nuovi problemi del comune unito. La ricerca dell'interscambiabilità fra le funzioni deve dare risultati positivi sia per suddividere i carichi di lavoro che per smaltire arretrati e ferie.

Occorre mantenere gli equilibri di bilancio raggiunti che prevedono fra l'altro la destinazione degli oneri di urbanizzazione alla spesa in conto capitale. Dovrà essere mantenuta la politica di riduzione della spesa per il funzionamento della macchina comunale che oggi è conseguita sia grazie alla riorganizzazione avviata con la fusione sia grazie alle politiche di risparmio conseguite in questi anni. Allo stesso modo, com'è stato sempre tradizione per i due enti sarà una costante il pagamento puntuale delle imprese che svolgono lavori pubblici.

La riduzione della pressione fiscale a livello comunale oggi conseguita principalmente attraverso l'impiego di risorse derivanti dalla fusione ha rappresentato un importante risultato che andrà verificato e stabilizzato attraverso una riquilificazione della spesa ed anche attraverso una verifica del gettito conseguito dai vari scaglioni di reddito oltre che con una lotta importante all'evasione fiscale.

Dobbiamo avviare un'attività di manutenzione e cura del patrimonio pubblico che ha bisogno di investimenti. Per troppo tempo anche a causa delle scarse risorse e per il mancato avvio di previsioni urbanistiche ha dovuto subire ritardi.

L'edilizia scolastica è una priorità che deve essere ben impostata anche come collocazione, per lo sviluppo di quelle aree che si ritengono strategiche per il futuro di questo territorio. Ci attendiamo anche una chiara definizione degli scenari futuri in questo specifico settore da parte dell'unione.

Siamo parte di una comunità più vasta, allargata ai dieci comuni della Valle del Marecchia. Il nostro territorio vi si trova all'interno come porta di ingresso e punto di raccordo tra la costa ed il Montefeltro e vuole svolgere appieno questo ruolo portando il proprio contributo di idee e di persone. Da sempre la nostra scelta di far parte dell'Unione è stata strategica e anche per il prossimo futuro porteremo il nostro contributo per far sì che si arrivi ad una unità ancora più forte.

In ambito territoriale abbiamo eccellenze e bellezze che vanno riscoperte e messe a frutto attraverso una attività di promozione che deve vedere fin da subito la ricerca di

finanziamenti per avviare i progetti indicati: Albergo diffuso favorendo il recupero di edifici oggi in degrado, valorizzazione dei Parchi, dei Musei e dei Mulini.

La partecipazione necessita anche di informazione per questo occorre partire con una verifica degli strumenti necessari da approntare per facilitarla, attivando gli spazi sulla rete secondo le migliori modalità che sono state già sperimentate per enti pubblici delle nostre dimensioni.

L'iniziativa in qualsiasi settore sia avviata non deve trovare nell'eccesso di burocrazia interna un ostacolo, le regole vanno applicate secondo i migliori principi, ma occorre rifarsi anche al buon senso tutte le volte che è necessario facendo in modo che non diventino uno strumento di freno all'iniziativa pubblica e privata.

CONCLUSIONE

Gli enti locali in questi anni hanno pagato il conto più salato della crisi economica che sta attanagliando l'Italia con l'aggravante di vedersi cambiare praticamente ogni giorno la cornice fiscale e legislativa in cui muoversi. Il Comune di Poggio Torriana per effetto della fusione può considerarsi più fortunato almeno dal punto di vista economico in quanto può contare per i prossimi anni su risorse aggiuntive che altri enti certamente non avranno. Siamo però un'isola in mezzo ad un mare in tempesta e dobbiamo agire con prudenza preparando per tempo e con investimenti mirati le fasi future che prevedono: il termine del periodo dei tre anni di esenzione dal patto di stabilità e a più lunga scadenza la necessaria riduzione della spesa corrente che servirà a consolidare un risparmio nel momento in cui termineranno le risorse straordinarie derivanti dalla fusione.

Come era stato indicato in campagna elettorale questo programma deve rimanere aperto questo sarà il "sistema operativo" del nuovo comune e noi dovremo far sì che ci si possa adattare ai problemi che la crisi economica attuale impone, alla domanda di servizi che cambia e alle nuove esigenze che nasceranno nel corso della legislatura. Non dovremo lasciare nulla di intentato per far crescere su basi solide questo nostro territorio tenendo presente che la sua vera ricchezza è la sua bellezza che è stata garantita dalle amministrazioni che si sono succedute in questi anni e che vogliamo mantenere e incentivare anche per il futuro.

Per far tutto questo abbiamo l'obbligo di attivare tutte le forze, responsabilizzando chi si sente di impegnarsi nel mettere a disposizione energie proprie per il bene comune.

Programma Elettorale 2014 – 2019

"Io sono ciò che sono in virtù di ciò che tutti siamo"

SCUOLA ED EDUCAZIONE

Il nostro programma parte proprio da questo punto, poiché la costruzione di un futuro solido si basa sull'educazione e sulla formazione dei più giovani, coloro che saranno i cittadini di domani. La scuola e i servizi per l'infanzia rappresentano la prima situazione di aggregazione sociale nella vita di una persona, l'opportunità di uscire dall'isolamento, dal rischio di esclusione sociale e sappiamo bene quanto questi rischi siano attuali al giorno d'oggi. Nel nostro comune il servizio scolastico è sicuramente di ottimo livello, dai nidi alle materne alle scuole primarie le amministrazioni uscenti si sono impegnate molto per mantenere e implementare la varietà di scelta didattica sulla scuola elementare (tempo normale e tempo pieno a 40 ore).

È stata ampliata la disponibilità per lo 0-3 anni passando da 23 a 31 posti nido con la realizzazione del "micro-nido" a Torriana, sarà valutata l'opportunità di prolungamento dell'orario in base alle richieste.

Le mense sono da sempre fiore all'occhiello dei nostri poli scolastici ed è nostro intento mantenere la qualità e il buon funzionamento di questi servizi.

Il trasporto scolastico attualmente è organizzato in maniera diversa nelle località di Poggio Berni e di Torriana, anche a causa della diversa conformazione del territorio: si intende mantenere questa modalità.

Tra gli interventi da realizzare *in primis* indichiamo il miglioramento delle strutture scolastiche (degli edifici pubblici) adeguandole alle normative più recenti per far sì che siano luoghi ancora più sicuri e confortevoli.

Vogliamo realizzare la prima grande opera pubblica del neonato comune che rappresenterà il luogo di unione delle nuove generazioni di poggiorrianesi: un nuovo polo scolastico situato in zona baricentrica del territorio per rispondere all'aumento demografico previsto. Per la costruzione sono stati già presi contatti con la Regione che ha dato disponibilità per un sostegno anche progettuale. Ci diamo anche un termine preciso per la sua realizzazione perché abbiamo dimostrato di essere in grado di rispettarlo: due anni per aprire il primo edificio. Abbiamo dimostrato che sappiamo progettare strutture innovative ed ecocompatibili realizzandole in tempi certi: ne è dimostrazione il Centro Sociale che fin da subito è diventato centro di ritrovo e di aggregazione per tutta la comunità.

Noi della lista “Uniti a Poggio Torriana” crediamo fermamente che le risorse investite nella scuola rappresentino il futuro di tutti; l’educazione deve avere un ruolo da protagonista.

Quando parliamo di scuola non parliamo solo di contenitori ma anche di contenuti, pensiamo non solo di costruire strutture ma luoghi dove si stia bene, parliamo di educazione e di sostegno alle situazioni educative di disagio.

Le sezioni e le classi sono società in miniatura con tutte le complessità e i problemi presenti nella società, sono lo specchio di una comunità.

Citando un proverbio africano sosteniamo che “serve un villaggio per crescere un bambino”: è la comunità tutta ad avere la responsabilità della crescita dei propri figli. La società cambia velocemente ed è sempre più complessa, servono competenze non solo didattiche e pedagogiche ma psicologiche, sociali, culturali che non si possono più richiedere ad una sola persona. Siamo tutti educatori: famiglia, insegnanti, cittadini organizzati in associazioni e non, e anche la natura, l’arte, la cultura di un territorio educano.

Andrà mantenuta la collaborazione avviata in questi anni con tutte le associazioni che lavorano in questo settore e che fanno parte della Comunità Educativa Territoriale (CET), luogo di scambio fra amministrazioni e mondo della scuola, che rivolge la sua azione all’aggiornamento e alla formazione permanente non solo di educatori e insegnanti ma anche degli adulti in genere, alla prevenzione dell’abbandono scolastico e alla promozione del benessere dell’infanzia e mette in rete tutto quello che di educante esiste sul territorio.

Anche in campo formativo la corresponsabilità è un valore da recuperare, bisogna ricostruire l’alleanza educativa propria appunto di un villaggio. Per crescere i cittadini di domani dobbiamo coniugare il diritto degli individui a realizzare i propri scopi con il dovere di appartenere a una collettività.

CULTURA E SOCIETA’

Il valore della cultura è un altro argomento che ci sta particolarmente a cuore, che con la crisi in atto troppe volte è passato in secondo piano. Cultura intesa come amore per la storia, per l’arte, per le bellezze paesaggistiche che il nostro territorio sa regalare, ma anche intesa come senso di appartenenza alla storia e alla comunità di questi luoghi. In tale direzione si inserisce il recupero della memoria che costituisce un elemento fondamentale per rafforzare l’identità della nuova comunità. Per questo motivo per noi è importante che continui il processo di unione tra le nostre due comunità iniziato già da qualche mese grazie alla fusione, ma nello stesso tempo che non vengano persi i valori socio-culturali e le peculiarità delle nostre popolazioni: le nostre storie non ci dividono, ma diventano base comune per la fondazione di una nuova storia unita e unica all’insegna della tradizione e della innovazione.

Anche il nostro dialetto con le sue varianti locali ha in sé una cultura e un modello di vita da riscoprire e che non va disperso, che deve essere valorizzato

e per questo proponiamo di istituire una “Giornata del dialetto”, così come crediamo debba continuare la pubblicazione dei “Quaderni della memoria”, raccogliendo le preziose testimonianze dei nostri cittadini più anziani e grazie a loro continuare a sostenere anche in futuro il corso di tessitura.

Teniamo molto al mantenimento delle nostre biblioteche e dei nostri musei (Museo Sapignoli, Museo della tessitura) che rappresentano un’attrattiva culturale e un punto d’incontro. Ne vogliamo diffondere la conoscenza anche a chi non vi si è mai avvicinato o li frequenta poco, perché siano davvero un patrimonio di tutti.

Oltre a musei e biblioteche pensiamo anche alla valorizzazione del Parco della Cava (per il quale sono già in piedi diversi progetti a scopo ludico/educativo), dell’Osservatorio Naturalistico, dell’Anfiteatro naturale a Torriana, del Teatro Aperto a Poggio Berni e dei luoghi della memoria con il recupero delle testimonianze del passaggio della linea Gotica.

Durante la scorsa legislatura, consapevoli che il disagio giovanile si previene favorendo la partecipazione e l’aggregazione dei giovani, è stata attivata una Commissione consiliare preposta alle politiche giovanili, formata da consiglieri di maggioranza e minoranza con il compito di offrire ai giovani occasioni di confronto ed eventi dedicati all’arte e alla legalità come il progetto “Incontrarti”, che dava loro la possibilità di incontrarsi ed esprimere le loro passioni ed interessi. Questa iniziativa merita di essere ripresa, in particolare favorendo le relazioni dei nostri giovani con strutture che attivino progetti e coinvolgano ragazzi provenienti da altri paesi europei (come quello realizzato con il Servizio Civile Internazionale che ha portato sul nostro territorio giovani da tutta l’Europa).

Al fine di coinvolgere le giovani generazioni in merito alle tematiche della nostra comunità andrà istituito, come previsto dallo Statuto Comunale, il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

A volte però ci sono servizi e attività interessanti di cui le persone non sono a conoscenza, vuoi per poco interesse o proprio per mancanza di informazione: il nostro obiettivo è avere un’amministrazione vicina e in sintonia coi suoi cittadini, capace di comunicare e soprattutto di informare. L’Ufficio Relazioni con il Pubblico è uno dei principali strumenti organizzativi attraverso cui le amministrazioni pubbliche possono assolvere ai loro compiti, per una comunicazione più capillare che spazia dai servizi di pubblica utilità alla pubblicità degli eventi culturali.

Oggi abbiamo tantissimi mezzi di comunicazione per arrivare a tutti: internet, sms, mailing list e vogliamo sfruttarli al massimo. Ma non dimentichiamo che dietro ai mezzi stanno le persone, il rapporto tra amministrazione e cittadinanza è fondamentale. In questa ottica sarà data attuazione a quanto previsto nel nuovo Statuto Comunale favorendo la divulgazione dell’attività consigliare consentendo ai cittadini di seguire lo svolgimento dei lavori anche attraverso la registrazione audio e video delle sedute di consiglio e la loro pubblicazione.

La società è cambiata nel giro di pochi anni e abbiamo appreso pienamente l’importanza della rete internet e della banda larga. Le nostre precedenti

amministrazioni hanno ottenuto un potenziamento delle linee esistenti per offrire un servizio valido ed efficiente: il WiMax, dedicato a tutti ma in particolare a coloro che non erano raggiunti da tali linee. Nel frattempo continueremo a lavorare per portare la connessione internet anche alle poche zone che ancora non ne possono usufruire appieno.

In alcune zone del territorio è disponibile la connessione wi-fi gratuita ad internet, questa possibilità deve prevedere una sua diffusione più capillare sull'intero territorio.

Sfruttando queste tecnologie è possibile attivare servizi utili come il controllo del territorio da effettuare con telecamere di sorveglianza installate nei punti più sensibili quali i cimiteri o altri luoghi pubblici che necessitano di maggior controllo.

Continueremo a sostenere i servizi agendo sul loro miglioramento e sulla loro maggiore diffusione, prestando particolare attenzione alle politiche sociali e cercando di renderli sempre più rispondenti agli effettivi bisogni della comunità: il nido d'infanzia, l'ambulatorio infermieristico, il centro estivo gestito in collaborazione con le associazioni del territorio, il trasporto handicap, gli inserimenti lavorativi, il centro sociale con il trasporto degli anziani al mare e alle terme.

Metteremo a punto il sistema di voucher lavoro che abbiamo già sperimentato sia per l'integrazione sociale che per rendere attive persone che hanno perso il lavoro; è uno strumento che va oltre l'aiuto passivo remunerando e riconoscendo la dignità del lavoro reso alla comunità.

Aiuteremo gli anziani soli e chi si prende cura dei familiari non autosufficienti in condizioni di disagio sfruttando le possibilità che il nuovo progetto di legge regionale "Caregiver familiare" offre.

L'attività sportiva e motoria è importante per tutte le età. Il centro sportivo comunale, da ristrutturare e riqualificare, è il motore di promozione e organizzazione delle attività sportive e luogo di aggregazione

Il centro sociale è già una realtà vitale ed è gratuitamente utilizzato dai cittadini organizzati su tutto il territorio; sarà favorita ulteriormente la partecipazione gratuita studiando nuove forme di libera aggregazione.

Si stanno sviluppando e diffondendo forme di economia e di relazione fra le persone che rimettono al centro del proprio operare le donne e gli uomini con le loro storie, le loro relazioni e l'ambiente in cui vivono. Questo movimento si materializza in varie realtà: consumo critico, Gruppi di Acquisto Solidali (GAS), commercio equo e solidale, finanza etica, cooperative sociali, produttori biologici, turismo responsabile.

Sarà incentivata la presenza sul territorio o la partecipazione ad iniziative che coinvolgano i cittadini ad ogni attività organizzata.

Abbiamo sperimentato come fondamentale l'alleanza con l'associazionismo e il volontariato in una logica di offerta di opportunità che permette la responsabilizzazione e l'autorganizzazione; il Centro Sociale e il Mulino tramite le associazioni che li animano sono diventati ben più che luoghi "fisici"

ma sono un crocevia di iniziative e relazioni che arricchiscono l'intera comunità.

Non è ipotizzabile alcun sviluppo del turismo senza il pieno coinvolgimento delle due Pro Loco che sono per statuto e per vocazione coloro che promuovono il nostro territorio ed i suoi prodotti. Vogliamo sostenerle anche stimolando la partecipazione di altri volontari che si associano e danno il loro contributo di idee e lavoro.

Riteniamo opportuno proporre una "giornata delle associazioni" rivolta a tutti coloro che sono impegnati in qualsiasi modo nel mondo del volontariato nel nuovo comune, dove almeno per una occasione siano oggetto e non soggetto di attenzione da parte degli amministratori e dei cittadini che ricevono il loro impegno.

Il nuovo comune ha portato in dote alla comunità nuovi spazi pubblici dove le associazioni potranno sviluppare le loro attività.

Sono da incentivare le relazioni di vicinato favorendo incontri, aggregazioni conviviali nelle frazioni e scambi fra le due comunità che compongono il nuovo Comune.

LAVORO E IMPRESA

Siamo tutti consapevoli di quanto sia importante avere un lavoro, non solo per la possibilità di avere un reddito e indipendenza ma anche dal punto di vista umano e sociale: attraverso il lavoro possiamo realizzarci, misurare le nostre potenzialità, vivere insieme agli altri. Il lavoro è un importante occasione di crescita e inclusione sociale.

I tempi sono difficili, c'è chi sostiene che ci troviamo di fronte ad un passaggio di epoca, una fase che ci costringerà a guardare al futuro con abitudini e modelli diversi; ed è questo spirito che ci ha spinto verso la Fusione, ci siamo voluti attrezzare per affrontare i cambiamenti in corso.

L'amministrazione comunale pur avendo spazi limitati di intervento sulle politiche del lavoro e dell'occupazione, può diffondere la conoscenza e le opportunità già esistenti come ad esempio gli "incubatori d'impresa", nati per incentivare la formazione e lo sviluppo di nuove imprese limitando gli investimenti necessari per l'avvio.

Negli ultimi anni un settore importante e trainante per la nostra economia è stata l'edilizia: è evidente che per uscire dalla crisi che attraversa il settore edile siano necessarie nuove idee. L'edilizia di espansione è finita e non possiamo pensare di rilanciare l'economia seguendo quella strada, bisogna invece riqualificare e modernizzare il patrimonio edilizio esistente.

Al fine di sostenere l'economia locale, quando possibile, utilizzeremo l'elenco delle "aziende di fiducia" del territorio per la manutenzione del patrimonio comunale.

Il nostro territorio ha una vocazione turistica da sviluppare ulteriormente in senso moderno perché diventi nuova leva per l'economia della valle intera. Serve una valorizzazione delle numerose bellezze e delle molteplici risorse: il paesaggio, l'enogastronomia, le varie attività legate alla zona fluviale, il parco naturalistico di Montebello, i percorsi per i ciclisti. Il nostro obiettivo è aumentare la ricettività turistica e l'accoglienza mettendo in relazione il mondo agricolo con quello turistico-culturale sull'esempio di Montebello "Città del Miele" entrando così a far parte dell'associazione "I Borghi più belli d'Italia".

Vogliamo porre la nostra futura attenzione sull'iniziativa dell'albergo diffuso per valorizzare i piccoli borghi ma anche sui bed&breakfast e sulla ristorazione tradizionale. Avvieremo una collaborazione con le associazioni e con i cittadini più interessati per sviluppare una proposta che tenga conto delle peculiarità del territorio.

Sarà anche un'occasione per indirizzare investimenti che migliorino l'arredo urbano delle singole frazioni e per attrezzare il territorio per la sua scoperta: sentieri, trekking, cura del paesaggio e attrezzature per attività all'aria aperta.

La casa dell'acqua da poco installata sta riscuotendo apprezzamenti ed è ormai diventata la fontana del paese, è un modello che funziona per il risparmio offerto alle famiglie e per i vantaggi ambientali, funge anche da punto di incontro. Verrà incentivata l'installazione sul territorio anche di un distributore di latte fresco e sviluppata ulteriormente la collaborazione fra agricoltori e amministrazione pubblica allo scopo di creare lavoro e favorire la produzione e il consumo di prodotti anche biologici a Km 0 trovando spazio apposito nelle aree mercatali.

In tema di semplificazione burocratica ageveremo i provvedimenti del piano del governo nazionale per il settore agricolo e agroalimentare denominato "Campo libero" e del programma regionale di sviluppo rurale.

Si stanno aprendo nuove prospettive per l'ente pubblico ed anche per le aziende private con i finanziamenti previsti dai Fondi Europei strutturali per il periodo di validità 2014 - 2020. Sono opportunità da sfruttare anche attraverso l'Ufficio per le Politiche Comunitarie attivo in provincia di Rimini, che vede la collaborazione del settore pubblico insieme alle associazioni di categoria che sono attive da tempo su questo tema. Sarebbe utile uno sviluppo di questo ufficio con una nuova collaborazione di tutti i comuni della Valmarecchia in modo da far tesoro dell'esperienza acquisita allargandola verso nuovi interessi come le nuove possibilità che si possono aprire per i giovani attraverso il sostegno ai tirocinio e alla formazione.

Per questo proponiamo uno "Sportello Informativo di Vallata" che sia collegato a tutti gli enti che già lavorano su questo tema per dare il primo supporto e indicazioni corrette per intraprendere questa strada.

AMBIENTE E STILI DI VITA

Anche a livello locale è importante fissare degli obiettivi che possono concorrere al miglioramento della qualità ambientale e quindi della nostra vita quotidiana, perseguendo modelli e principi di sostenibilità che possono trovare la loro declinazione in vari ambiti. Occorre fare la nostra parte favorendo politiche volte alla diminuzione dell'inquinamento incentivando la crescita di una nuova cultura ambientale.

Fondamentale è la scuola per educare a nuovi stili di vita che rappresentano la "rivoluzione" di un movimento che parte dal basso verso l'alto e non tanto viceversa. Questa è la dinamica efficace del consumo critico e della responsabilità ambientale, perché quando le nuove pratiche diventano azioni della gente e tanto più scelte di massa anche i vertici e le strutture delle istituzioni politiche ed economiche vengono coinvolte nel cambiamento.

Al fine di garantire la tutela di un bene comune e prezioso come l'acqua occorre partire dalla salvaguardia delle risorse idriche disponibili (Marecchia, Uso, Fossa Viserba), all'attenzione delle zone che esprimono i maggiori caratteri di bio diversità (Aree S.i.c. di Montebello, asta fiume Marecchia, zone umide) e dalla cura e pulizia dei fiumi e delle aree verdi.

Con l'allacciamento dell'intera rete fognaria al depuratore di vallata si andrà ulteriormente a migliorare l'igiene ambientale e a diminuire il rischio idrogeologico.

Dare sempre miglior efficienza ed economicità al trasporto pubblico contribuisce a migliorare la qualità dell'aria e alla riduzione dell'inquinamento acustico. Porteremo avanti, insieme agli altri comuni dell'unione, progetti come il Valmabass, prevedendo la possibilità di una loro estensione in chiave turistica o per il trasporto dei pendolari.

La mobilità alternativa e "dolce" diventerà un'opportunità nuova per riscoprire il territorio e per valorizzare le frazioni che verranno collegate con percorsi alternativi e aggiuntivi.

Il completamento della pista ciclabile in sponda sinistra del Marecchia darà nuova centralità al Parco della Cava, permetterà di collegare la spiaggia di Rimini con il Mulino Museo Sapignoli, Ponte Marecchia, Saiano e Montebello. Intendiamo inoltre potenziare e attrezzare le aree verdi pubbliche dove poter liberamente e gratuitamente far svolgere attività ludiche ai nostri figli, verificandone il corretto utilizzo.

Valuteremo l'apertura di stazioni "bike-sharing" in punti strategici del nostro comune al fine di agevolarne la scoperta.

In questi ultimi anni Poggio Berni si è posto a capofila dei nove comuni che nelle due province sono interessati alla valorizzazione del fiume Uso. Non dovrà andare disperso il lavoro fatto che ad oggi vede la definizione del tracciato del "Percorso sul fiume Uso" dalla foce di Bellaria alla sorgente di Montetiffi.

In tema di risparmio energetico e di riduzione dei consumi intendiamo promuovere scelte urbanistiche eco-sostenibili incentivando interventi di riqualificazione energetica delle abitazioni e delle aziende private.

Inoltre il superamento del patto di stabilità, in virtù della fusione, ci permette di intervenire e di realizzare opere pubbliche con particolare attenzione alla cura del territorio.

Ci impegneremo per ridare slancio in Unione al “Patto dei Sindaci” di cui siamo stati promotori (progetti di riduzione consumi del 20% e per implementare le energie rinnovabili del 20% entro il 2020). Continueremo a razionalizzare i consumi elettrici attraverso il risparmio e sostituzione degli attuali corpi illuminanti con lampade a LED.

Per la riduzione dei rischi per l'ambiente e la salute vogliamo individuare nuove soluzioni che limitino la produzione dei rifiuti e aumentino il riutilizzo e il riciclaggio con l'introduzione di meccanismi premianti per i cittadini virtuosi, prevedendo agevolazioni tariffarie per chi vuole attivare o ha già attivato il compostaggio domestico. Vanno presi in considerazione metodi alternativi agli attuali (porta a porta o altro) con interventi mirati su particolari aree del territorio centri storici o zone maggiormente urbanizzate. Una raccolta differenziata più accurata e il conseguente riciclo dei materiali ci consentirà di rimanere allineati ai comuni più virtuosi che trattano i rifiuti come una risorsa preziosa con ragguardevoli benefici ambientali ed economici per i cittadini.

Sarà utile valutare nuovi punti di raccolta.

Tutti questi interventi saranno tesi a migliorare gli ottimi risultati già raggiunti dalla nostra comunità in merito alla raccolta differenziata (68%) puntando al raggiungimento di una più elevata percentuale di rifiuti raccolti e smaltiti capace di garantire uno sviluppo più rispettoso dell'ambiente.

Il centro ambiente che rappresenta una risorsa per migliorare la qualità e la quantità della raccolta differenziata, deve poter dare risposte puntuali e per questo occorre farlo diventare uno spazio ancora più accessibile, incentivando con ristorni economici aggiuntivi chi lo utilizza, dando certezza sulle modalità di conferimento e una maggiore possibilità di recupero (vernici, cartongesso, pneumatici, fitofarmaci...)

La giunta regionale ha adottato il nuovo “piano dei rifiuti”, che noi condividiamo, il quale fissa alcuni principi precisi: riduzione e differenziazione dei rifiuti, termovalorizzazione, recupero e utilizzo della parte organica, riduzione della distanza fra produzione e smaltimento. Tale piano una volta approvato prevede la progressiva chiusura delle discariche, diminuendo così anche il problema della viabilità.

ASSETTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Il nostro territorio è la nostra ricchezza, un patrimonio da preservare, la tutela e la cura di esso saranno oggetto di una continua attenzione vigilando e intensificando la prevenzione e la sorveglianza. Nei mesi scorsi è stato aggiornato il Piano di Protezione di Civile che ha evidenziato e individuato in maniera chiara i rischi maggiori che minacciano il nostro territorio ed anche in base ad esso si svilupperanno azioni di intervento dalla regimazione delle acque, sistemazione torrente Uso, monitoraggio della rupe, dei movimenti franosi, manutenzione delle strade forestali e del bosco.

Il governo dei due territori oggi si esprime mediante due piani regolatori che sono datati ma ancora vigenti. Occorre fissare le linee di sviluppo e di valorizzazione territoriale con un percorso partecipato che porti ad approvare nel corso della legislatura il nuovo Piano Strutturale Comunale. Questo è il primo importante atto in grado di unire concretamente il nuovo comune, ridisegnandolo e indirizzandolo verso nuovi sistemi di crescita per i prossimi anni. Dovremo tracciare le scelte strategiche, il sistema delle tutele e le modalità per valorizzare l'identità culturale e storica, un Piano Strutturale Comunale per il futuro di Poggio Torriana.

Occorre investire sui piccoli centri e sugli agglomerati abitati verificando la qualità e la quantità delle dotazioni pubbliche presenti, mettendoli in collegamento con una mobilità sostenibile, realizzando la messa in sicurezza degli attraversamenti viari e cercando di contrastare ogni motivo di separazione.

Il completamento e collegamento delle piste ciclabili esistenti (Santo Marino e ingresso Torriana) è una priorità così come la realizzazione di un collegamento ciclabile per le frazioni attualmente non servite (Camerano-pontaccio macello). Occorre un sapiente recupero urbanistico degli agglomerati esistenti, dei vecchi borghi e degli edifici storici riattivando la socialità e l'aggregazione di ogni piccola realtà urbana.

Con una nuova programmazione ed una corretta pianificazione possiamo dare una nuova vitalità a ciò che già esiste come i centri cittadini, dove vanno sostenuti i servizi attualmente presenti.

Vogliamo anche incentivare la presenza dei cittadini attraverso eventi a tema da organizzare in spazi pubblici come l'Oasi e Museo Naturalistico di Montebello, l'Anfiteatro Naturale, borgo della Scorticata, Teatro all'aperto.

L'area del Centro Sportivo, del Mulino Museo Sapignoli, del Parco della Cava è un ampio spazio pubblico ricco di verde, che si vuole collegare all'altra sponda del Marecchia con un attraversamento ciclo-pedonale. Inoltre attraverso le richieste di acquisizione da noi inoltrate allo Stato prenderemo in proprietà i beni e i terreni demaniali presenti su quest'area, come la stazione e il deposito ferroviario, con la loro riqualificazione questo sito diventerà un luogo pubblico con ampi spazi.

La viabilità provinciale esistente deve vedere attuate le previsioni di messa in sicurezza previste a bilancio dalla Provincia, mantenendo la nostra disponibilità ogni volta che si vorrà riattivare il tavolo intercomunale di confronto.

Vogliamo dare una nuova identità turistica al nostro comune mettendola in stretta relazione con il mondo agricolo, lavorando insieme agli altri comuni nella ricerca di fonti di finanziamento. Pensiamo di incentivare la creazione di nuove strutture ricettive che possono essere una nuova opportunità per chi vive di agricoltura e per chi ha spazio a disposizione. Possono trovare sviluppo anche strutture diverse da quelle alberghiere come un campeggio o un'area di sosta stabile per camper. L'area naturalistica di importanza comunitaria di Montebello va ulteriormente pubblicizzata risaltando la sua bellezza paesaggistica, ampliando i percorsi e attività compatibili con l'area vincolata. La presenza di turisti sicuramente darebbe nuova linfa alle attività commerciali esistenti e ne incentiverebbe la creazione di nuove.

Allo stesso modo i due fiumi rappresentano una risorsa naturale di rilievo che per il Marecchia trova collocazione nel "Contratto di Fiume" sottoscritto insieme agli altri comuni della valle mentre per il fiume Uso l'estensione del parco al territorio del nuovo Comune, si aggancia urbanisticamente alla previsione già inserita negli strumenti del Comune di Santarcangelo.

Abbiamo bisogno di un miglioramento di tutte quelle aree che erano in passato marginali e che diventeranno essenziali per lo sviluppo turistico e ambientale. Andranno ridisegnate eliminando o riconvertendo sapientemente strutture oggi in disuso. Nei nuovi strumenti urbanistici che si prevede di elaborare verranno incentivate ulteriormente nuove modalità costruttive che valorizzino le migliori pratiche di risparmio e rispetto ambientale; sarà favorito per le nuove costruzioni lo spazio da dedicare ad orto o giardino che dà il senso di appartenenza ad un territorio ed ai suoi prodotti.

Per chi vuole iniziare o intende continuare a sviluppare la propria azienda agricola saranno da considerare positivamente le possibilità di adeguare l'abitazione o le strutture esistenti al tipo di produzione che si intende sviluppare, vincolando l'intervento all'effettiva realizzazione. Si favoriranno le aggregazioni tra produttori e altri operatori economici del turismo, commercio o ristorazione. Sarà da incentivare il permanere dei giovani nell'impresa agricola promuovendo il necessario ricambio generazionale.

Non si ipotizzano nuove previsioni di grande espansione residenziale, verranno mantenuti i volumi previsti dai vigenti strumenti urbanistici evitando così il consumo di nuovo territorio e riverificando l'applicazione del concetto di perequazione degli standard urbanistici.

Necessiterà un ruolo di raccordo con l'Unione e con i comuni vicini per definire le strategie da adottare per governare al meglio le previsioni urbanistiche nelle aree di confine, compatibilmente con quanto dettato dal PTCP Provinciale.

Contestualmente, in quelle zone ad alta densità abitativa dove sono ancora esistenti realtà produttive attive e/o dismesse, sarà opportuno rivedere le attuali

previsioni di riconversione soprattutto laddove in presenza di carenza infrastrutturale, determinate scelte potrebbero aggravare il sistema antropico e sociale.

Sul nostro comune bisognerà prevedere telecamere di sorveglianza installate in punti sensibili quali i cimiteri o altri luoghi pubblici che necessitano di maggior controllo.

BILANCIO E SVILUPPO SOCIALE

In questi anni abbiamo perseguito un'attenta e scrupolosa gestione di bilancio, i due enti lasciano in eredità una sana situazione finanziaria che oggi non è scontato ritrovare negli enti pubblici, certificata dal miglioramento degli indici di bilancio degli ultimi cinque anni, dalla riduzione della spesa corrente e dall'assenza di residui che diversamente avrebbero potuto influire sul futuro risultato di gestione.

Veniamo da anni molto difficili, redigere il bilancio comunale è stato complicato per via del continuo mutare delle norme di carattere nazionale e per la riduzione dei trasferimenti. In questo passaggio anche noi come tutti gli enti locali abbiamo portato sulle spalle il peso della crisi e siamo stati obbligati a diventare esattori per conto dello stato.

Nonostante una situazione così complicata i nostri comuni sono riusciti a dare continuità ai servizi, anche rimodulandoli. Si è agito perseguendo principi di equità fiscale ed è rimasta alta l'attenzione per i servizi sociali.

Vogliamo mantenere questa attenzione perché lo sviluppo di una comunità è vera crescita se è intesa in senso collettivo. La crisi che attraversa il paese richiede un continuo impegno rivolto alle necessità delle famiglie, delle persone diversamente abili, degli anziani e delle nuove generazioni. Oggi più che mai, queste esigenze si traducono sempre più spesso in problematiche legate alla casa, alla qualità della vita, alla precarietà del lavoro.

Bisognerà dare continuità e individuare quei progetti e quei servizi che rispondono in maniera efficace a queste domande. Continueremo a sostenere economicamente le famiglie dei lavoratori cassa integrati e a basso reddito e le persone che hanno perso il lavoro.

Oggi abbiamo a disposizione ulteriori risorse che saranno utilizzate soprattutto per il contenimento delle tasse e delle tariffe dei vari servizi posizionandole alle tariffe più basse presenti in uno dei due territori ma anche per la formazione del personale.

Abbiamo l'opportunità di affrontare il tema del diritto alla casa mettendo a disposizione i terreni comunali già destinati per interventi di edilizia pubblica, convenzionata o per progetti legati all'autocostruzione.

Oggi abbiamo a disposizione ulteriori risorse da indirizzare per gli investimenti, programmati da un nutrito piano di interventi sul patrimonio, dando priorità agli edifici scolastici e ai municipi. E' bene ricordare che questa

possibilità senza la fusione non sarebbe stata praticabile mentre oggi è possibile, per tre anni saremo esentati dal patto di stabilità.

La crisi dell'edilizia è stata una importante palestra per un bilancio più virtuoso infatti il bilancio 2014 della spesa corrente non avrà copertura attraverso gli oneri di urbanizzazione.

Alla fine di questi anni i conti sono in "ordine" e le risorse che arriveranno per i prossimi quindici anni ci permettono di guardare al futuro con più ottimismo.

Abbiamo sui due territori servizi uguali ma resi in modo diverso, servizi che vogliamo distinguere per centro di costo.

La legge di fusione ci permette di agire nel tempo per superare queste differenze arrivando ad uniformare gradualmente le tariffe e i servizi. La riduzione del carico fiscale sarà da consolidare anche attraverso i risparmi di gestione conseguiti e conseguibili in futuro. Sarà da perseguire la razionalizzazione dei processi e il contrasto all'evasione fiscale.

L'indebitamento dei due comuni è sempre stato fra i più bassi e diminuirà ancora sensibilmente liberando ulteriori risorse.

Anche per il futuro vogliamo rendere partecipi i cittadini attraverso incontri e confronti che diano a tutti la possibilità di capire e partecipare alle scelte.

Proponiamo per il futuro nuovi modelli di rendicontazione:

Il Bilancio Ambientale, strumento di rendicontazione e valutazione della politica ambientale a supporto dei processi decisionali, è un documento attraverso il quale un Ente Locale esplicita ed analizza le proprie scelte in campo ambientale ed evidenzia le azioni intraprese rendendo conto alla Comunità Locale sull'adempimento degli impegni assunti, in una logica di trasparenza e democrazia. Questo strumento viene proposto a tutti gli enti dell'unione anche per certificare l'impegno preso con l'adesione al "Patto dei sindaci" per la riduzione del carico ambientale al 2020 .

Il Bilancio Sociale ha l'obiettivo di offrire ai cittadini e alle loro espressioni organizzate un documento che consenta, anche ai "non addetti ai lavori", di capire in modo chiaro come sono stati spesi i soldi amministrati dal Comune con un linguaggio semplice e immediato.

La partecipazione e la rendicontazione sociale rappresentano una delle principali frontiere di innovazione della comunicazione pubblica, veicolo attraverso il quale le Amministrazioni possono comunicare ai propri interlocutori gli impatti prodotti dalle proprie scelte politiche e gestionali sulla qualità della vita all'interno della propria comunità.

In questa ottica sarà data attuazione a quanto previsto nel nuovo statuto comunale favorendo la divulgazione dell'attività consigliare consentendo ai cittadini di seguire lo svolgimento dei lavori anche attraverso la registrazione audio e video delle sedute e la loro pubblicazione.

UNIONE DEI COMUNI

L'Unione dei Comuni della Valle del Marecchia in questi ultimi anni ha compiuto un salto di qualità con l'allargamento a tutto il territorio dei dieci comuni, ora ha la possibilità di qualificare maggiormente i servizi e di aumentare le capacità di governo e di sviluppo del territorio. Per il futuro è nostra intenzione partecipare con impegno e consapevolezza alla sua crescita anche instaurando un possibile nuovo rapporto con il comune di Rimini, convinti che essere i promotori di risposte unitarie significa anche elevare il ruolo politico e culturale dei singoli consigli comunali.

Gli ottimi risultati raggiunti nella gestione associata dei servizi provano che uniti si amministra meglio e che si possono raggiungere importanti economie di scala. Occorre salire ancora di un gradino: creare veri e propri uffici o centri di vallata, e un nuovo assetto funzionale dei comuni anche in riferimento al processo di riordino istituzionale in atto (chiusura delle Province con trasferimento di alcune delle sue funzioni alle Unioni, trasferimento di tutte le funzioni in unione per tutti i comuni sotto i 1000 abitanti)

Occorrerà ampliare il numero dei servizi da gestire in unione, definire un programma di sviluppo e di assetto del territorio e delle sue componenti socio-economiche, cominciando a discutere in merito alla proposta di costruire insieme un piano strategico di vallata che, nel pieno rispetto delle diverse identità territoriali, superi la ristrettezza dei confini comunali nella gestione del territorio, per disegnare e governare un assetto urbanistico di vallata, in una prospettiva di crescita non solo quantitativa, ma soprattutto qualitativa.

PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI:

- miglioramento e adeguamento delle strutture scolastiche
- realizzazione nuovo polo scolastico
- ristrutturazione dei municipi
- riqualificazione arredo urbano
- intervento sui cimiteri comunali
- miglioramento Centro Sportivo
- illuminazione a Led
- manutenzione patrimonio comunale
- collegamenti ciclabili
- ristrutturazione patrimonio demaniale
- messa in sicurezza della viabilità

Questi sono gli obiettivi che vogliamo raggiungere negli anni a venire, sono impegni formali che sottoscriviamo davanti ai cittadini ai quali chiediamo fiducia.

Vogliamo che questo programma rimanga aperto, che sia il "sistema operativo" del nuovo comune, la base su cui costruire le azioni che tradurranno

tutto in concreto. Un sistema operativo aperto (come Ubuntu appunto) dove tutti partecipando hanno avuto e avranno ancora la possibilità di aggiungere un tassello in più, affinché possa crescere la comunità unita di Poggio Torriana.